

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00322644
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	OA 050831/ R19
-------------------------	----------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	incoronazione della Vergine

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	incoronazione della Vergine
------------------------	-----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale della Sicilia
LDCS - Specifiche	sala II

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5074
INVD - Data	1953

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	PA
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Palermo
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
-------------------------	------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Archeologico Regionale di Palermo
-----------------------------	---

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex casa dei Padri Filippini
---	-----------------------------

<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Olivella 1
---	-------------------

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Palermo
--------------------------------------	----------------------------

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1860 post
-----------------------------	-----------

<b>PRDU - Data uscita</b>	1953 post
---------------------------	-----------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XV
----------------------	----

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	XV
------------------	----

<b>DTSF - A</b>	XV
-----------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiammingo-borgognona
-----------------------------	------------------------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
--	------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	alabastro/ scalpellatura
--------------------------------	--------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	56
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	48
-------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Rotta in più parti e incollata, presenti sbecature nei lati incollati, presenti tracce di colore sul baldacchino e nei margini.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In una edicola rettangolare, è rappresentata a bassissimo rilievo entro un baldacchino flamboyant la Vergine orante, sulla quale scende la Colomba ad ali spiegate dello Spirito Santo e dove ai lati Dio Padre e Cristo, figure aureolate, barbute, riccamente panneggiate e di fianco le pongono una corona a cinque punte in testa. Sullo sfondo una raggiera fiammeggiante con una croce riccamente decorata a piccoli motivi e sei figure di angeli reggi cartiglio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La scultura, di pregevole fattura, probabilmente facente parte di un'opera più complessa, così come attesta la parte bassa, sembra recisa, e simile ad altre sculture di primo rinascimento di ambito flandro borgognone e rappresenta l'incoronazione della Vergine. Dalla lettura della composizione iconografica, che si imbasca in una raggiera e che ricorda un'amigdala di ascendenza trecentesca sormontata dalla croce, la figura della Madonna che risulta massiccia e frontale con ai lati le figure di Dio Padre e di Cristo, colti nell'atto di incoronarla si distingue rispetto alle altre figure, anche grazie all'atteggiamento di queste ultime (vedi V. Sola). La Madonna dunque è la protagonista dell'opera e tutto si incentra e ruota su di lei; sul suo capo sta per essere posizionata la corona e lo Spirito Santo rappresentato dalla Colomba scende su di lei. La scena a sua volta è contornata da sei angeli reggi cartiglio, tre per lato, e a sua volta ornata da un baldacchino con intagli flamboyant quasi come un passpartout. La composizione iconografica e la scelta del supporto in alabastro con la tecnica a bassissimo rilievo, oggi purtroppo rotta in diverse parti, e che presenta tracce di policromia, riecheggia delle traduzioni a bassorilievo delle figure di J. Van Eick e di R. Campin per cui la si può collocare nella produzione di botteghe dei Paesi Bassi, dove gli intagliatori spesso utilizzavano supporti in alabastro. Nulle purtroppo le notizie sullo scultore, che sembra prediligere la decorazione in modo attento e controllato, né sulla bottega di provenienza, né sulla committenza che si può presupporre elitaria. L'opera probabilmente giunse in Sicilia grazie al mercato antiquario, infatti è noto quanto l'arte fiamminga fosse ricercata dai collezionisti, ma non si sa come giunse al Museo Nazionale di Palermo, forse fu acquistata dall'allora direttore e collezionista Antonino Salinas, così come attesta una carta sciolta ritrovata presso l'archivio storico della Soprintendenza di Palermo, anche se l'identificazione non è certa. V. Abbate, invece, nel suo "Palazzo Abatellis" riporta che la suggestiva lastra alabastrina proviene dal museo di San Martino delle Scale e ne sottolinea un passaggio a Napoli attraverso le corti angioine, che al seguito di re Renato d'Angiò, avrebbero frequentato anche ambienti provenzali, noti anche perché sensibili all'arte fiamminga. Certa la collocazione precedente dell'opera, presso il Museo Nazionale di Palermo ed infine quella attuale, che dopo la scissione delle classi del vecchio museo, si trova presso la Galleria Regionale della Sicilia ed esposta nell'ambito dell'allestimento museografico scarpiano nella sala II.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	devoluzione
<b>ACQN - Nome</b>	Museo Nazionale di Palermo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1953
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Palermo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Alloro, 4

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900322644_1
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Argan C./ Abbate V./ Battisti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000791
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 25

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nobile, M. R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001106
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 199

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Ruta, F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Amico, E.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Vitale, Antonino

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura